



decreto n.48

Segretariato Generale della Giustizia Amministrativa

IL SEGRETARIO GENERALE

VISTA la legge 27 aprile 1982, n. 186, concernente l'ordinamento della giurisdizione amministrativa e del personale di segreteria ed ausiliario del Consiglio di Stato e dei Tribunali Amministrativi Regionali;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e in particolare l'art. 15, comma 5 e l'art. 19;

VISTO il D.P.C.S. 15 febbraio 2005, concernente il regolamento di organizzazione degli uffici amministrativi della giustizia amministrativa;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio di Stato n. 32 in data 12 giugno 2007, con il quale sono stati determinati i criteri generali e le modalità per il conferimento, l'avvicendamento e la revoca degli incarichi dirigenziali;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio di Stato n. 32, in data 5 aprile 2011 di rideterminazione della dotazione organica del personale amministrativo, anche con qualifica dirigenziale, della Giustizia Amministrativa, registrato all'Ufficio centrale di Bilancio e Ragioneria in data 7 aprile 2011;

VISTA la circolare n.10 in data 19 dicembre 2007 del Ministro per le Riforme e le Innovazioni nella pubblica amministrazione riguardante i criteri per l'affidamento, il mutamento e la revoca degli incarichi dirigenziali, la loro durata e la valutazione dei dirigenti;

VISTO il contratto collettivo nazionale di lavoro per il quadriennio 2006-2009, biennio economico 2008-2009, del personale dirigente dell'area A.1, sottoscritto in data 12 febbraio 2010;

VISTO l'accordo integrativo di amministrazione del personale dirigente dell'Area I, stipulato in data 20 luglio 2012;

VISTO il decreto legge 25 giugno 2008, n.112 convertito con modificazioni nella legge 6 agosto 2008, n.133;

VISTO il decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150;

VISTO il decreto legge 13 agosto 2011, n.138, concernente ulteriori misure urgenti per la stabilizzazione finanziaria e per lo sviluppo;

VISTO il decreto legge 6 luglio 2012 n.95, convertito con modificazioni nella legge 7 agosto 2012, n.135, concernente disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario;

VISTA la propria determinazione n. 5 in data 26 aprile 2013, con la quale è stata avviata la procedura per il conferimento della titolarità dell'incarico di direzione dell'Ufficio affari consultivi della I^a Sezione del Consiglio di Stato, anche con compiti di supporto alla sezione consultiva per gli atti normativi e all'Adunanza generale del Consiglio di Stato;

VISTA l'istanza con la quale il dott. Gianfranco Vastarella, dirigente dell'Ufficio affari giurisdizionali della III^a Sezione del Consiglio di Stato, ha manifestato la disponibilità a ricoprire il posto di funzione dirigenziale suddetto;

VISTO il proprio decreto in data 21 maggio 2013 con il quale, a far tempo dal 1° giugno 2013, è revocato il precedente decreto n. 195 in data 23 novembre 2010, di conferimento al dott. Gianfranco Vastarella dell'incarico di direzione dell'Ufficio affari giurisdizionali della III^a Sezione del Consiglio di Stato, per il periodo 1° dicembre 2010 - 30 novembre 2013;

VISTO l'atto stipulato fra le parti in data 21 maggio 2013 di risoluzione consensuale del contratto individuale di lavoro relativo all'incarico da ultimo richiamato;

SENTITI il Segretario delegato per il Consiglio di Stato ed il Direttore generale delle risorse umane ed organizzative;

DISPONE

Articolo 1

(Conferimento dell'incarico)

A far data dal 1° giugno 2013 al dott. Gianfranco Vastarella, dirigente della Giustizia amministrativa, è conferito l'incarico di direzione dell'Ufficio affari consultivi della I^a Sezione del Consiglio di Stato, anche con compiti di supporto alla sezione consultiva per gli atti normativi e all'Adunanza generale del Consiglio di Stato, tenuto conto dell'esperienza e della professionalità acquisite, nonché dei requisiti culturali e professionali.

Articolo 2

(Oggetto dell'incarico)

Il dirigente dell'Ufficio affari consultivi della I^a Sezione del Consiglio di Stato, anche con compiti di supporto alla sezione consultiva per gli atti normativi e all'Adunanza generale del Consiglio di Stato, ha la responsabilità dello svolgimento dei compiti individuati dall'articolo 24 del decreto del Presidente del Consiglio di Stato 15 febbraio 2005 sopra citato.

Articolo 3

(Obiettivi da conseguire)

Gli obiettivi correlati all'incarico suddetto sono:

- l'adozione di misure che, valorizzando le risorse e gli strumenti disponibili, consentano di raggiungere risultati positivi nell'attività di supporto alle funzioni consultivo-giurisdizionali, realizzando una proficua collaborazione con il personale di magistratura;
- il miglioramento dei livelli di comunicazione con l'utenza esterna sotto il profilo della tempestività e della completezza delle informazioni fornite;
- l'attivazione o l'affinamento di criteri operativi utili per accelerare la definizione dei ricorsi straordinari al Presidente della Repubblica e degli affari che pongano questioni analoghe o simili in modo da consentirne l'esame abbinato da parte della Sezione, al fine di eliminare o ridurre l'eventuale arretrato;
- l'utilizzo degli strumenti informatici, al fine di assicurare un tempestivo ed efficiente espletamento dei compiti attribuiti all'ufficio;
- la cura diligente e tempestiva della pubblicazione sul sito informatico della giustizia amministrativa dei pareri adottati dalla Sezione.

Articolo 4

(Durata dell'incarico)

L'incarico è conferito a decorrere dal 1° giugno 2013 e fino al 31 maggio 2016.

Articolo 5

(Disciplina applicabile)

Al rapporto di lavoro derivante dall'incarico si applicano le disposizioni del vigente C.C.N.L. del personale dirigenziale dell'Area 1 del Comparto Ministeri per il quadriennio normativo 2006- 2009 stipulato in data 12 febbraio 2010, nonché le norme che regolano il rapporto di lavoro dei dirigenti dello Stato e, in via residuale, le norme del Codice Civile

Nell'ambito del Consiglio di Stato e dei Tribunali Amministrativi Regionali, è sempre possibile, con il consenso dell'interessato, assegnare il dirigente ad altro incarico dirigenziale.

Il presente decreto sarà trasmesso al competente organo di controllo per la registrazione.

Roma 21.5.2013

IL SEGRETARIO GENERALE
Consigliere di Stato Oberdan Forlenza



Consiglio di Stato

IL PRESIDENTE

VISTO il regio decreto 26 giugno 1924, n. 1054, recante “Approvazione del testo unico delle leggi sul Consiglio di Stato” e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTA la legge 6 dicembre 1971, n. 1034 recante “Istituzione dei Tribunali amministrativi regionali”;

VISTA la legge 27 aprile 1982, n. 186, recante “Ordinamento della giurisdizione amministrativa e del personale di segreteria ed ausiliario del Consiglio di Stato e dei Tribunali Amministrativi Regionali”;

VISTA la legge 21 luglio 2000, n. 205, contenente disposizioni in materia di giustizia amministrativa;

VISTO il d. lgs. 30 marzo 2001, n. 165, concernente norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche;

VISTO il regolamento di organizzazione degli uffici della Giustizia amministrativa di cui al D.P.C.S. in data 15 febbraio 2005;

VISTO il d.P.C.S. n. 100 in data 28 dicembre 2011 con il quale è stato adottato il programma triennale per la trasparenza e l’integrità della Giustizia amministrativa;

VISTO il d.P.C.S. n. 15 in data 5 febbraio 2016 con il quale è stato aggiornato il Piano per la prevenzione della corruzione da attuarsi nell’ambito della Giustizia Amministrativa per il periodo 2016 – 2018;

VISTO il d.P.C.S. in data 6 febbraio 2012 recante il regolamento di autonomia finanziaria della Giustizia amministrativa;

VISTA la legge 6 novembre 2012, n. 190 recante ‘Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione’, e in particolare, l’art.1, comma 7, come sostituito dall’art. 41 del d.lgs. 25 maggio 2016, n.97, secondo cui l’organo di indirizzo individua, di norma

tra i dirigenti di ruolo in servizio, il responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza;

VISTO il d.lgs. 15 marzo 2013, n. 33, recante “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni e, in particolare, l’art. 43, comma 1, ai sensi del quale il responsabile per la prevenzione della corruzione, di cui all’art. 1, comma 7, l. 6 novembre 2012, n. 190, svolge, di norma, le funzioni di responsabile per la trasparenza;

VISTO il decreto legge 24 giugno 2014, n. 90, recante “Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l’efficienza degli uffici giudiziari”, convertito con modificazioni nella legge 11 agosto 2014, n. 114;

VISTO il d.P.C.S. n. 58 in data 22 maggio 2013 con il quale è stato conferito al dott. Gianfranco Vastarella, dirigente di ruolo della Giustizia amministrativa, l’incarico di responsabile della prevenzione della corruzione per il plesso Consiglio di Stato e TT.AA.RR. fino al 31 maggio 2016;

VISTO il d.P.C.S. n. 111 in data 11 novembre 2013 con il quale è stato altresì conferito al dott. Gianfranco Vastarella l’incarico di responsabile per la trasparenza per il plesso Consiglio di Stato e TT.AA.RR.;

RAVVISATA la necessità di provvedere all’individuazione del responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza per il plesso Consiglio di Stato e TT.AA.RR. ai sensi della legge n. 190/2012 e ss.mm.ii. e del d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e ss.mm.ii.;

AVUTO RIGUARDO alle indicazioni contenute nella circolare del dipartimento della Funzione Pubblica n. 1 del 25.01.2013, e in particolare, che devono essere esclusi dalla designazione i dirigenti incaricati dei settori più esposti al rischio della corruzione, quelli titolari ai sensi dell’art. 19, commi 5 bis e 6 del d.lgs. n. 165/2001 e quelli inseriti negli uffici di diretta collaborazione con gli Organi di vertice dell’amministrazione;

CONSIDERATO che, sulla base degli esiti dell’attività svolta e dei risultati ottenuti durante i predetti incarichi, il dott. Gianfranco Vastarella, nello svolgimento delle funzioni sopracitate ha dimostrato elevata professionalità, esperienza e specifiche competenze in materia;

RITENUTO, inoltre, che per rettitudine, onestà e integrità dimostrate nel corso della carriera dal dott. Gianfranco Vastarella, è necessario continuare ad avvalersi dello stesso, tenuto altresì conto che la legge non individua la durata dell’incarico che si conferisce ma subordina tale designazione alla stessa durata dell’incarico dirigenziale a cui la nomina accede;

RITENUTO, inoltre, trattandosi di incarico aggiuntivo rispetto a quello attualmente rivestito di provvedere a riconoscere al dirigente individuato, secondo le modalità di cui alla circolare della Funzione pubblica n.1 del 2013, un compenso che verrà remunerato con gli ordinari strumenti previsti dal CCNL, nell'ambito dello stanziamento del fondo per la retribuzione di risultato del personale dirigenziale;

VISTO il decreto del Segretario generale della G.A. n. 58 in data 22 aprile 2015 con il quale l'incarico di direzione dell'Ufficio Affari consultivi della I^a Sezione del Consiglio di Stato, anche con compiti di supporto alla Sezione consultiva per gli atti normativi e all'Adunanza generale, conferito al dott. Gianfranco Vastarella con decreto del Segretario generale della G.A. n. 48 in data 21 maggio 2013, è stato prolungato fino al 30 ottobre 2017;

ACQUISITA la disponibilità dello stesso all'assunzione dell'incarico in questione;

SU PROPOSTA del Segretario generale della Giustizia amministrativa;

SENTITI il Segretario delegato del Consiglio di Stato, il Segretario delegato dai TT.AA.RR. e il Direttore generale delle risorse umane ed organizzative;

DECRETA

A decorrere dal 1° giugno 2016 e fino al 30 ottobre 2017 il dirigente di ruolo dell'Amministrazione, dott. Gianfranco Vastarella, è confermato responsabile della prevenzione della corruzione ai sensi e per gli effetti previsti dalla legge 190/2012;

Con la stessa decorrenza il dott. Gianfranco Vastarella è confermato responsabile della trasparenza ai sensi e per gli effetti previsti dal d. lgs. 14.3.2013 n. 33;

Gli incarichi potranno essere revocati prima della scadenza per le motivazioni previste dalla legge nonché per intervenute variazioni nell'assetto organizzativo e istituzionale della Giustizia Amministrativa;

Con successivo decreto del Segretario generale della Giustizia amministrativa si provvederà a determinare il compenso spettante al dirigente per l'espletamento degli incarichi, nell'ambito dello stanziamento del fondo previsto per la retribuzione di risultato del personale dirigenziale.

Il presente decreto sarà trasmesso all'Ufficio Centrale di Bilancio e Ragioneria per gli adempimenti di competenza.

Roma, 5.07.2016

CONSIGLIO DI STATO
TRIBUNALI AMMINISTRATIVI REGIONALI
Ufficio Centrale di Bilancio e Ragioneria
Annotato nelle scritture al n° 408
Roma, - 6 LUG 2016 - DIRIGENTE
(Dott. Marco Giorgio Comiti)

Alessandro Pajno

Alessandro Pajno